



indirizzo: 50125 FIRENZE via San Niccolò 21  
telefoni: 055 2340597 – 328 8169174  
telefax: 055 2346925  
mail: [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)  
pec: [ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)  
siti internet: [www.incamper.org](http://www.incamper.org)  
[www.coordinamentocamperisti.it](http://www.coordinamentocamperisti.it)

## LIVIGNO (SO)

**Da anni in violazione del Codice della Strada con ordinanze anticamper.**

**La presunzione di un Sindaco che, grazie alle norme vigenti, può essere eletto con una manciata di voti ma detta legge a migliaia e migliaia di italiani che transitano nel Comune.**

Comune di Livigno: oltre 10 anni in violazione del codice della strada, del regolamento di esecuzione e di attuazione e delle direttive ministeriali in materia di circolazione delle autocaravan. Attualmente è in vigore l'ordinanza n. 2983/2004 con la quale l'amministrazione comunale ha vietato "dalle ore 22.00 alle ore 09.00, la sosta con pernottamento a bordo, degli autocaravan, dei campers, di altri veicoli comunque attrezzati per tale destinazione ed uso, e delle vetture con caravan al seguito su tutte le strade, piazze, aree pubbliche e suoli comunali in genere, nonché sulle strade, piazze ed aree private soggette ad uso pubblico e non fisicamente delimitate, descritti ai successivi punti 2) e 3). Al di fuori di tale fascia oraria il divieto di cui sopra è applicato sulle strade, piazze, aree pubbliche e suoli comunali in genere mediante installazione di apposita e regolamentare segnaletica". L'ordinanza ha previsto altresì che "gli autocaravan e le vetture con caravan al seguito: A) possono parcheggiare, con divieto di appoggio dei piedini stabilizzatori, di attendamento, di accampamento e di scarico al suolo o in acque di residui liquidi e rifiuti, in tutti gli spazi pubblici ove non è apposto segnale di divieto esclusivamente dalle ore 09.00 alle ore 22.00 di ogni giorno. B) possono sostare senza limiti di tempo e preclusioni di sorta nelle sole aree autorizzate ai sensi della normativa vigente".

Il Sindaco fa leva sul fatto che nessun organo giurisdizionale o amministrativo ha sinora rinvenuto profili di illegittimità nella disciplina adottata dall'amministrazione contro le autocaravan. Il primo cittadino si trincerava dietro la presenza di aree attrezzate in grado di ospitare 298 autocaravan. Pertanto, secondo il Sindaco, i camperisti non hanno nulla di cui dolersi. In realtà, è preoccupante la presunzione con la quale un Sindaco amministra la cosa pubblica mostrando, peraltro, una profonda ignoranza della materia di cui si discute. L'ordinanza anticamper n. 2983/2004 è un concentrato di vizi: difetto di motivazione e di istruttoria, illogicità, contraddittorietà.

Molti camperisti, sono stati ingiustamente sanzionati e l'operato dell'amministrazione comunale di Livigno, comporterà un aggravio di attività a carico del cittadino e della pubblica amministrazione.

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha concesso una seconda possibilità al Sindaco di Livigno per tornare sui suoi passi. In mancanza di un ravvedimento, sarà richiesto l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti affinché diffidi il Comune ad adeguare la segnaletica stradale al codice della strada, al regolamento di attuazione e di esecuzione e alle direttive ministeriali.

**È in atto la campagna per il tesseramento 2014 dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti: confidiamo nelle iscrizioni per avere le risorse utili a sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre anticamper.**

**Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Livigno.**

**5 settembre 2013**

Un camperista riceve il verbale con il quale la Polizia municipale di Livigno contesta la violazione dell'ordinanza n. 2983 del 23 luglio 2004 poiché il camperista sostava fuori dalle aree attrezzate.

### 6 settembre 2013

Un camperista riceve il verbale con il quale la Polizia municipale di Livigno contesta la violazione dell'ordinanza n. 2790 del 17 aprile 2003 poiché il camperista sostava fuori dalle aree attrezzate.

### 27 settembre 2013

Un camperista per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti chiede al Sindaco di Livigno di annullare il verbale tramite scritti difensivi presentati in base all'art. 18 della legge n. 689/1981.

### 27 settembre 2013

Un altro camperista per il tramite dell'Avv. Assunta Brunetti chiede al Sindaco di Livigno di annullare il verbale tramite scritti difensivi presentati in base all'art. 18 della legge n. 689/1981

### 27 settembre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Livigno di annullare l'ordinanza n. 2983/2004.

### 14 ottobre 2013

Con ordinanza n. 141 del 14 ottobre 2013, il Comune di Livigno archivia il verbale emesso a carico del camperista poiché l'ordinanza n. 2790/2003, di cui si contestava la violazione, non è più in vigore.

### 25 ottobre 2013

Con nota prot. 21939 del 25 ottobre 2013, il Sindaco di Livigno respinge l'istanza di annullamento dell'ordinanza n. 2983/2004.

### 25 ottobre 2013

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti incarica l'Avv. Assunta Brunetti di procedere nei confronti del Comune di Livigno per ottenere l'annullamento dell'ordinanza n. 2983/2004 e l'adozione di una disciplina della circolazione stradale delle autocaravan conforme al codice della strada, al regolamento di esecuzione e alle direttive ministeriali.

### 25 ottobre 2013

L'Avv. Assunta Brunetti sollecita l'annullamento dell'ordinanza n. 2983/2004 evidenziando alcuni vizi di legittimità del provvedimento.

## L'AZIONE PROSEGUE

### AI CAMPERISTI L'INVITO A

- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper*.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e sosta.
- Raccogliere e trasmetterci i dati (indirizzo completo e targa dell'autocaravan) dei camperisti che non ci conoscono. In tal modo l'Associazione invierà loro in omaggio almeno una rivista.
- Ricordare ai camperisti che la nostra quota associativa, 35 euro (solo 10 centesimi al giorno), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune grazie al quale sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre *anticamper*. Un modesto contributo - di fatto - oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati ai nostri associati.

**A NOI IL COMPITO DI PROSEGUIRE NELL'AZIONE QUOTIDIANA AFFINCHÉ LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN** sia disciplinata nel rispetto delle norme di legge con conseguente annullamento delle ordinanze *anticamper* e successiva rimozione della segnaletica illegittima e/o delle sbarre *anticamper*.

Quanto diffondiamo è frutto del lavoro di gruppo che aggiorniamo alla luce degli interventi che ci pervengono. Il nostro compito è quello di aumentare il bagaglio conoscitivo dei cittadini, alla luce delle reali esperienze che ci giungono: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare un singolo. La nostra attività è apartitica e politica insieme, per cui, non cavalchiamo l'onda del momento, ma interveniamo affrontando temi civici, analizzando e rappresentando le soluzioni: lo testimoniano gli editoriali che si possono leggere aprendo <http://www.incamper.org/editoriali.asp> e

## **A TUTTI IL COMPITO DI SOLLECITARE GOVERNO E PARLAMENTARI**

1. **A VARARE UNA LEGGE CHE PREVEDA L'IMMEDIATO SANZIONAMENTO DEL SINDACO E/O DIPENDENTE PUBBLICO CHE ADOTTA UN PROVVEDIMENTO ILLEGITTIMO.** Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha - consapevolmente - adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.
2. **AD ACCORPARE I COMUNI SOTTO I 35.000 ABITANTI,** lasciando e possibilmente aumentando gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini. In mancanza di ciò, diventa un'impresa oltremodo laboriosa il rincorrere le irregolarità commesse dagli innumerevoli comuni presenti sull'italico suolo. Infatti, ancora oggi, purtroppo, siamo in presenza di divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan.

Dal 1991 il comune di turno emana l'ennesimo provvedimento *anticamper* nel quale si ripetono, in tutto o in parte, una serie di vizi di legittimità, tra i quali a titolo esemplificativo:

- violazione dell'art. 185 del Codice della Strada in base al quale le autocaravan «*ai fini della circolazione stradale in genere e agli effetti dei divieti e delle limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli. La sosta delle autocaravan, dove consentita, non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo*»;
- illogicità dei motivi posti a fondamento dei divieti di transito per altezza;
- illogicità dei motivi di carattere igienico-sanitari stante la conformazione delle autocaravan e la presenza di strumenti sanzionatori per lo scarico abusivo;
- inverosimiglianza di problemi di ordine pubblico creati dalla mera sosta di un veicolo;
- inosservanza dei principi e delle direttive ministeriali in materia di circolazione e sosta delle autocaravan;
- mancanza di situazioni di pericolo che minaccino l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e tali da richiedere l'adozione di provvedimenti di carattere contingibile e urgente;
- carenza di istruttoria e di motivazione.
- A ciò si aggiunga la superfluità dei provvedimenti *anticamper* perché l'ordinamento giuridico mette già a disposizione del sindaco gli strumenti per reprimere certi comportamenti *contra legem*.
- **Provvedimenti illegittimi che evidenziano l'Italia che costa e non produce.** Creano oneri al cittadino e travolgono la Pubblica Amministrazione, specie gli apparati della Giustizia, con milioni di pratiche.
- Alla luce di tali comportamenti, oltretutto non puniti, è imperativo per il Governo e i parlamentari emanare subito una legge che accorpi i comuni sotto i 35.000 abitanti (lasciando, e possibilmente aumentando, gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini).

Una legge in tal senso eliminerebbe almeno 7.000 sindaci e relativi consigli comunali che oggi, violando ripetutamente la legge nazionale, come nel caso di questo Comune, creano oneri indebiti a cittadini e associazioni, danneggiano le famiglie in autocaravan e inibiscono lo sviluppo economico del Paese togliendo allo stesso milioni di euro che potrebbero essere destinati alla creazione di nuovi posti di lavoro.

## **PENSIERO VITALE**

Esistono in natura **due tipi di esseri umani**.

**Il primo** è l'essere umano che si adatta all'ambiente. Tipo reputato affidabile e tranquillo che accumula denaro e carriere. Tipo che invecchia con la progressiva paura della morte.

**Il secondo** è l'essere umano che interviene per adattare l'ambiente a se stesso. Tipo reputato pericoloso e rivoluzionario che se ne frega del denaro e delle carriere. Tipo che vive il giorno e arriva tranquillo alla morte.

**Scegliete di appartenere al secondo tipo perché non s'invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e s'impara qualcosa di nuovo.**